

Bruxelles, 17 giugno 2025
(OR. en, de)

**Fascicolo interistituzionale:
2025/0035(NLE)**

**9466/25
ADD 1**

**RECH 247
ATO 32
COMPET 432**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	8063/25
Oggetto:	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che istituisce il programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica per il periodo 2026-2027 che integra il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e abroga il regolamento (Euratom) 2021/765 del Consiglio - Adozione = Dichiarazione dell'Austria

DICHIARAZIONE DELLA REPUBBLICA D'AUSTRIA DA ISCRIVERE
NEL PROCESSO VERBALE

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO CHE ISTITUISCE IL PROGRAMMA DI RICERCA
E FORMAZIONE DELLA COMUNITÀ EUROPEA DELL'ENERGIA ATOMICA PER IL
PERIODO 2026-2027 CHE INTEGRA IL PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E
INNOVAZIONE ORIZZONTE EUROPA E ABROGA
IL REGOLAMENTO (EURATOM) 2021/765 DEL CONSIGLIO

La proroga del programma EURATOM di ricerca e formazione per il periodo 2026-2027 pone chiaramente l'accento sulla sicurezza nucleare, la radioprotezione e le salvaguardie conformemente alle norme più rigorose. L'Austria condivide questo obiettivo e sostiene l'uso mirato dei fondi per la ricerca al fine di migliorare la sicurezza degli impianti esistenti.

Durante i negoziati in sede di Consiglio, la Commissione europea ha chiarito che la ricerca sui piccoli reattori modulari (Small Modular Reactors, SMR) nell'ambito del programma Euratom di ricerca e formazione si concentra su questioni di sicurezza e non prevede il sostegno allo sviluppo tecnico o alla commercializzazione industriale di tali tipi di reattori. L'Austria si compiace dell'attenzione rivolta agli aspetti relativi alla sicurezza. Accoglie inoltre con favore l'accento posto dalla Commissione europea sul ruolo neutrale e indipendente del Centro comune di ricerca (JRC) nel sostegno a norme regolamentari a lungo termine.

L'Austria tuttavia continua a nutrire preoccupazioni sostanziali. Ritiene che la fissione nucleare, anche nella sua applicazione negli SMR, non sia né sicura, né efficiente, né economicamente giustificata e non sia pertanto idonea a contribuire a un sistema energetico climaticamente neutro.

L'Austria ribadisce la sua posizione secondo cui l'uso energetico della fissione nucleare non è né un'opzione praticabile né efficiente sotto il profilo dei costi o sostenibile per combattere i cambiamenti climatici. L'energia atomica non è una fonte di energia rinnovabile o sicura. L'Austria non sostiene pertanto i finanziamenti dell'UE, né un quadro europeo di sostegno per i reattori a fissione nucleare.

L'esito attuale dei negoziati, con il sostegno alla sicurezza nucleare, alla radioprotezione e alle salvaguardie, alla medicina nucleare, alla ricerca sulla fusione nucleare e alla gestione sicura dei rifiuti radioattivi, nonché alla formazione e alla condivisione delle conoscenze, risponde a importanti preoccupazioni austriache, pertanto l'Austria, pur non essendo favorevole al programma, si astiene in linea con il suo consenso politico nazionale di lunga data.
